

**DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE DI ORDINAMENTO DIDATTICO
PER L'A.A. 2016/2017
CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE**

Modifiche all'ordinamento didattico (per l'a.a. 2016-2017)

La proposta di modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2016-2017 formulata dal GRIE in occasione della riunione dello stesso tenutasi in data 23.06.2015 ed approvata dalla Commissione di coordinamento didattico tenutasi nella stessa data riguarda la struttura ed il nome del corso di studi.

Per quanto attiene al nome, l'esigenza di cambiare deriva dalla necessità di identificare una denominazione più asciutta e chiara. Nel corso delle interlocuzioni con le istituzioni e le imprese con cui si collabora per le attività di tirocinio è stato evidenziato che una denominazione formata da cinque parole fosse di difficile comprensione da parte degli addetti ai lavori. Analoga problematica è stata evidenziata dai laureati interpellati nel corso dell'indagine svolta dal corso di studi sui laureati. La proposta è di definire il corso: Management del Patrimonio Culturale. Questa terminologia viene incontro alla domanda proveniente dal mercato del lavoro che richiede di applicare competenze di tipo manageriale alla gestione del Patrimonio Culturale.

Per quanto riguarda la struttura del corso di studi, che si colloca all'interno della classe LM/76 Economia dell'ambiente e della cultura, si prevede di articolare l'offerta in 12 esami così ripartiti:

N°	Anno	Insegnamento/attività	CFU	S.S.D	Ambito disciplinare	Area Formativa
1	1	Economia Politica	12	SECS P/01	Economico	Caratterizzante
2	1	Economia e gestione dell'impresa	12	SECS P/08	Aziendale	Caratterizzante
3	1	Diritto Amministrativo	6	IUS/10	Giuridico	Caratterizzante
4	1	Storia dell'arte contemporanea	6	L-ART/03	Storico artistico	Caratterizzante
		UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA	6			
5	1	Tecnica e pianificazione urbanistica		ICAR/20	Ambientale	Caratterizzante
	1	Sociologia dell'ambiente e del territorio		SPS/10	Ambientale	Caratterizzante
		UN INSEGNAMENTO A SCELTA TRA	12			
6	1	Museologia		L-ART/04	Storico artistico	Caratterizzante
	1	Teoria e storia del restauro		L-ART/04	Storico artistico	Caratterizzante
	1	Discipline dello spettacolo		L-ART/05	Storico artistico	Caratterizzante
	1	Musicologia		L-ART/07	Storico artistico	Caratterizzante
	1	Archeologia		L-ANT/07	Storico artistico	Caratterizzante
	1	Bibliografia e biblioteconomia		M-STO/08	Archivistico-librario	Affine
	1	Geografia		M-GGR/01	Ambientale	Affine
	1	Estetica		M-FIL/04	Filosofico	Affine
	1	Letteratura italiana moderna e contemporanea		L-FIL LET/11	Lingua e Letteratura italiana	Affine
	1	Letteratura teatrale italiana		L-FIL LET/10	Lingua e Letteratura italiana	Affine
	1	Educazione all'immagine		M-PED/01	Filosofico-pedagogico	Affine
TOTALE CFU PRIMO ANNO = 60 TOTALE ESAMI PRIMO ANNO = 6						



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

N°	Anno	Insegnamento/attività	CFU	S.S.D	Ambito disciplinare	Area Formativa
1	2	Organizzazione aziendale	12	SECS P/10	Aziendale	Caratterizzante
2	2	Statistica	6	SECS S/01	Statistico matematico	Caratterizzante
		DUE INSEGNAMENTI A SCELTA TRA	6+6			
3	2	Discipline demotnoantropologiche		M-DEA/01	Storico artistico	Caratterizzante
4	2	Storia dell'arte medioevale		L-ART/01	Storico artistico	Caratterizzante
	2	Storia dell'arte moderna		L-ART/02	Storico artistico	Caratterizzante
	2	Storia della fotografia e delle tecniche fotografiche		L-ART/04	Storico artistico	Caratterizzante
	2	Sociologia dei processi culturali		SPS/08	Sociologico	Affine
	2	Diritto dell'Unione Europea		IUS/14	Giuridico	Affine
5	2	Esame a scelta	12			A scelta dello studente (Art. 10, comma 5, lettera A)
		Tirocinio Formativo e di orientamento	4			(Art.10,comma 5, lettera D)
6		Prova finale	14			(Art.10,comma 5, lettera C)
TOTALE CFU SECONDO ANNO = 60 TOTALE ESAMI PRIMO ANNO = 6						

Rispetto all'attuale assetto del corso di studi le principali modifiche previste sono:

- l'introduzione di cinque nuovi esami: Diritto amministrativo, Sociologia dell'ambiente e del territorio, Tecnica e Pianificazione Urbanistica, Sociologia dei Processi culturali, Museologia. L'introduzione di questi esami è finalizzata a migliorare la capacità di interpretare il contesto di riferimento del laureato ed a fornire strumentazione utile per intervenire sui processi di progettazione culturale e ambientale e per gestire le attività di promozione e valorizzazione delle organizzazioni culturali;
- l'eliminazione degli esami di geografia del turismo e paleografia non coerenti con la nuova offerta didattica;
- il potenziamento degli esami di Ambito aziendale che passano da 18 CFU a 24 CFU.
- il decremento di 6 CFU per la tesi di laurea (che passa da 20 a 14 CFU).

Per quanto attiene al nome, l'esigenza di cambiare deriva dalla necessità di identificare una denominazione più asciutta e chiara. Più volte i laureati e le organizzazioni culturali hanno manifestato la presenza di una criticità legata alla denominazione dell'attuale corso di studi. La proposta è di definire il corso: Management del Patrimonio Culturale.





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE DI ORDINAMENTO DIDATTICO

PER L'A.A. 2016/2017

CORSO DI STUDI MAGISTRALE IN

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE

Modifiche da apportare alla SUA (per l'a.a. 2016-2017)

Le modifiche all'ordinamento didattico proposte comportano una revisione dei seguenti campi della SUA-CdS sezione Qualità:

- X A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni
- A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
- X A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso
- X A4.b Risultati di apprendimento attesi
 - Conoscenza e comprensione
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- X A4.c Autonomia di giudizio
 - Abilità comunicative
 - Capacità di apprendimento





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 per l'a.a. 14/15; per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttori che si dovessero rendere necessari.

Il Corso di Studio ha deciso di procedere nella maniera seguente:

il Coordinatore dei Corsi di Studi svolge consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studi.

Tali consultazioni hanno luogo sia nel corso di incontri bilaterali, nelle diverse occasioni di incontro con tali soggetti, sia durante una riunione annuale plenaria convocata dalla commissione prima dell'avvio dell'anno accademico.

L'obiettivo delle riunioni è di avere un confronto con tutte le organizzazioni per discutere circa l'evoluzione dei fabbisogni formativi che delle caratteristiche dell'offerta formativa del corso di studi.

Oggetto di tali consultazioni potranno essere le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/ o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

In occasione di ogni passaggio di autovalutazione o valutazione periodica, verranno inviate alle organizzazioni delle riflessioni sull'attualità del progetto e sulle ipotesi di intervento elaborate dal Consiglio del Corso di Studio con invito ad esprimersi su esse.





L'azione di consultazione vede il suo momento tipico nella riunione annuale di confronto con gli stakeholder, la prima riunione si è svolta il 23 luglio 2014, la seconda il 15 settembre.

Il confronto con gli stakeholder a livello internazionale avviene per il tramite del responsabile ad Erasmus (prof. Lucherini) che nel corso della sua azione entra in contatto con diversi referenti istituzionali e riporta al coordinatore del corso di studi.

L'azione di confronto con gli stakeholder viene svolta in modo continuativo dal referente ai tirocini (prof. Francesco Bifulco) che grazie alla sua attività di continuo confronto con imprese ed organizzazioni culturale ed ambientali ha la possibilità di raccogliere spunti ed indicazioni utili per il miglioramento del corso di studi.

A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale ha l'obiettivo di realizzare un percorso formativo innovativo, legando l'approfondimento delle conoscenze umanistiche a quelle manageriali, attraverso un approccio fortemente interdisciplinare.

Per tale via si propone di dare evidenza alla comprensione della complessità del contesto culturale ed ambientale che gode di attenzione e di attese crescenti da parte dei fruitori e di molti operatori, vista l'attuale maggiore presenza di iniziative di valorizzazione e promozione, e la previsione di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati.

La figura professionale da formare deve essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, performing arts, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo economico, gestionale ed organizzativo, giuridico.





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

A4.b Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

I laureati del corso di studio magistrale in Management del patrimonio culturale devono dimostrare una buona conoscenza e capacità di comprensione nei seguenti ambiti disciplinari:

- in quello ambientale, con approfondimenti relativi alla tutela del paesaggio e al ruolo della pianificazione per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile del territorio, senza tralasciare l'applicazione di teorie e metodi della sociologia ai processi culturali, alle dinamiche territoriali e ambientali;
- in quello storico-artistico, con approfondimenti differenziati da selezionare tra un ventaglio di discipline coerenti con la classe di laurea (archeologia, storia dell'arte, musicologia, spettacolo, demotnoantropologia, museologia, restauro).

Inoltre, dovranno dimostrare di aver colto - a seguito di un percorso di formazione interdisciplinare - i punti di connessione fra le varie aree di studio, avvantaggiandosi opportunamente anche delle possibilità di crescita cognitiva offerte dalle discipline integrative e da quella a scelta autonoma.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite attraverso modalità e -strumenti didattici di seguito indicati: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, visite di studio e studio individuale.





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Si potranno verificare il grado di conoscenza e le capacità di comprensione acquisite mediante i seguenti strumenti di verifica: esami, eventuali prove intercorso, relazioni al termine delle attività seminariali, di visita e di laboratorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nessuna modifica tranne titolo corso

Ambito ambientale e geografico-antropologico: Tecnica e pianificazione urbanistica (ICAR/20), Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10), Sociologia dei processi culturali (SPS/08), Software geografici e cartografia per l'ambiente e la cultura (M-GGR/01)

Conoscenza e comprensione

Lasciare Software geografici

Eliminare Geografia del turismo

Inserire schede nuovi esami (vedi sotto)

Tecnica e pianificazione urbanistica (ICAR/20)

Il corso si propone di immettere gli studenti nel dibattito contemporaneo sul rapporto tra government e governance, presentando in particolare le principali concezioni della governance urbana e gli strumenti tecnici più strettamente legati al dibattito sul processo di pianificazione visto come processo di interazione fra attori e soggetti pubblici e privati.

Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10)

L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza di base sui concetti e sui metodi di analisi sociale per interpretare la nascita, la diffusione ed i mutamenti sociali legati al fenomeno turistico in ambito culturale. In particolare l'insegnamento ha come obiettivo quello di illustrare le teorie e le tecniche per l'analisi della categoria del turista, delle sue motivazioni, dei suoi atteggiamenti e dei suoi comportamenti, nonché la descrizione delle strutture e dei servizi/prodotti, delle risorse e delle reti territoriali che contribuiscono alla diffusione del turismo nel mondo.

Gli studenti devono acquisire adeguate conoscenze ed efficaci capacità di comprensione delle determinanti socio-culturali della domanda/offerta turistica, nonché delle caratteristiche e trasformazioni territoriali, nella loro componente ambientale, antropica e socio-relazionale.



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Sociologia dei processi culturali (SPS/08)

L'insegnamento si propone fornire agli studenti elementi culturali per approcciare in maniera scientifica una strategia di marketing contemporaneo. Molta enfasi sarà data ai nuovi stili di consumo, all'esperienza di marca contemporanea e all'utilizzo strategico dei social media.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lasciare Software geografici

Eliminare Geografia del turismo

Inserire schede nuovi esami (vedi sotto)

Tecnica e pianificazione urbanistica (ICAR/20)

In linea generale, l'esame consiste in un colloquio sui temi del corso, eventualmente sviluppato a partire da un lavoro scritto dello studente su un tema a scelta fra quelli indicati ogni anno.

Le modalità precise di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite sito web

Sociologia dell'ambiente e del territorio (SPS/10)

Gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e le tecniche di analisi acquisite risolvendo problemi riferiti alla identificazione delle risorse turistiche locali, individuando gli strumenti più adatti per valorizzarle, strutturarle e promuoverle in modo coerente con le caratteristiche socioculturali della domanda e con i vincoli/opportunità offerti dai territori di riferimento.

Sociologia dei processi culturali (SPS/08)

Gli studenti devono essere capaci di sviluppare una strategia di social media. Saranno previsti numerosi lavori di gruppo e workshop con approfondimento dei più moderni approcci alle strategie di social media marketing, etnografia digitale, societing.



dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Ambito giuridico: Diritto amministrativo: (IUS/10), Diritto europeo dei beni culturali (IUS/14)

Conoscenza e comprensione

Diritto amministrativo: (IUS/10)

L'insegnamento è volto ad assicurare la conoscenza del diritto amministrativo italiano, con particolare riguardo ai profili di gestione dei beni culturali.

A tal fine il corso mira ad approfondire lo studio del Codice dei beni culturali e delle sue successive modificazioni, Cd. "Codice Urbani", nonché delle strutture amministrative che si occupano della gestione centrale e periferica del patrimonio culturale: relativamente alla struttura ed alle competenze del MIBACT e/o condivise con altri ministeri; inoltre, si contempla l'approfondimento dell'amministrazione periferica dello Stato e specificamente delle sovrintendenze.

Infine, si prevede lo studio della recente legislazione di modifica e innovazione dell'organizzazione dei Musei, con riguardo alla conseguita autonomia gestionale ed organizzativa.

Diritto europeo dei beni culturali (IUS/14)

modificare SSD da IUS 13 a IUS 14

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Diritto amministrativo: (IUS/10)

Lo studio della materia è finalizzato a fornire competenze giuridiche ma soprattutto gestionali idonee a consentire all'operatore dei beni culturali un'ampia conoscenza delle capillari e complesse articolazioni della struttura, giuridica ed amministrativa italiana cui è affidata la cura, la tutela, la valorizzazione dei beni culturali in ambito pubblico o privato.

Nell'ambito del corso si intende procedere, ai fini della verifica della piena e concreta conoscenza e comprensione della materia, ad un approccio pratico costituito da simulazioni orali o scritte concernenti l'individuazione di metodologie di gestione pubblica da implementare nelle rinnovate strutture museali.

Diritto europeo dei beni culturali (IUS/14)

modificare SSD da IUS 13 a IUS 14



Ambito storico-artistico-archeologico: Archeologia classica (L-ANT/07), Discipline dello spettacolo (L-ART/05), Storia oggetto e metodo delle tradizioni popolari (M-DEA/01), Storia dell'arte medioevale (L-ART/01), Storia dell'arte moderna (L-ART/02), Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03), **Museologia** (L-ART/04), Restauro (L-ART/04), Musicologia (L-ART/07), Storia della fotografia e delle tecniche fotografiche (L-ART/06).

A4.c Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati del corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale e devono aver maturato capacità e autonomia di giudizio, qualità necessarie a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno di differenti organismi (istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni). In particolare, i laureati dovranno dimostrare competenza nella soluzione di problemi o situazioni complesse che attengono alla gestione, all'organizzazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale, nel pieno rispetto delle norme legislative e delle prassi conservative, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche.

I laureati avranno l'opportunità di dare prova del loro senso di responsabilità e autonomia di giudizio soprattutto negli esami, nelle esercitazioni, nelle attività di laboratorio, nei seminari e nei tirocini.

La verifica avverrà attraverso colloqui, case-problem o relazioni scritte. Nel caso dei tirocini saranno significative sia le valutazioni sul rendimento dei tirocinanti espresse dagli enti ospitanti, sia i giudizi che gli studenti formuleranno sulle loro esperienze.

Abilità comunicative

I laureati del corso di laurea magistrale in Management del Patrimonio Culturale devono dimostrare di saper comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati delle proprie ricerche ed analisi sia a specialisti che a non-specialisti. Per rendere possibile l'acquisizione di tali





dipartimento studi umanistici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

abilità comunicative sono previste le seguenti modalità e strumenti didattici: esami, esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini.

La verifica del raggiungimento di tali capacità avverrà attraverso la redazione ed esposizione (individuale e di gruppo) di relazioni inerenti alle diverse attività previste durante il percorso di studio curriculare (esami, esercitazioni, seminari, laboratori, tirocini) e, soprattutto, in occasione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso di studio magistrale in Management del Patrimonio Culturale devono dimostrare di aver maturato capacità tali da garantire la possibilità di proseguire il proprio percorso formativo anche dopo il conseguimento della laurea specialistica, sia in ambito di ricerca universitaria, sia nel contesto aziendale o istituzionale (pubblico o privato).

In tutti i momenti di contatto con lo studente (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori, tirocini, attività di tutorato per la prova finale) verrà evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento delle conoscenze in tutti gli ambiti specialistici oggetto di attività formativa.

Le modalità e gli strumenti didattici per raggiungere questo obiettivo riguardano il trasferimento delle metodologie di individuazione, consultazione ed analisi fonti (informazioni, bibliografie, banche dati, contatto con esperti), da attuarsi sia nell'intero percorso di studi, sia nelle diverse occasioni di interazione con interlocutori esterni, che nelle attività di orientamento in uscita.

L'acquisizione di tali capacità è rappresentata dai risultati raggiunti individualmente nei diversi momenti di verifica e, soprattutto, nella elaborazione della prova finale che, in termini di originalità tematica, aggiornamento e metodo di lavoro utilizzato, dovrà evidenziare di essere stata perseguita in modo autonomo.

